

PREMESSA

Con il suo XXIV volume *Indologica Taurinensia* si onora di presentare una imponente raccolta di scritti quale omaggio all'insigne indologo Gregory Bongard-Levin, uno studioso che ha saputo affrontare con pari rigore scientifico e competenza sia ardue ricerche filologiche di interesse strettamente accademico, sia fondamentali ed esaustivi lavori di sintesi rivolti a un più largo pubblico di lettori. La sua eccezionale attività scientifica, i prestigiosi premi e i riconoscimenti conferitigli da ogni parte del mondo, l'imponente bibliografia che puntualizza i tratti più salienti di un ideale percorso critico suffragato sempre da rigorosa coerenza, fanno di Bongard-Levin – come è stato unanimamente riconosciuto – uno dei più autorevoli rappresentanti della grande tradizione orientalistica russa. La sua genialità, sottesa sempre di tante acute intuizioni, è stata in grado di dare corpo concreto a prospettive mai individuate per l'innanzi. La fondatezza e la coerenza delle sue deduzioni fanno di lui, tra l'altro, un sottile e rigoroso analizzatore dei testi sanscriti provenienti dall'Asia Centrale, un acuto indagatore e un profondo conoscitore dei più significativi e fecondi "periodi storici" dell'India antica, uno dei più originali interpreti della storia e della civiltà dell'Impero Maurya.

È proprio nell'analisi acuta e penetrante di questa fase storica, segnata dalla teorizzazione dei principi economico-politici che hanno la loro sistematica codificazione nell'*Arthasāstra* di Kauṭilya,

che Bongard-Levin fonda alcune delle sue tesi più originali e convincenti. La sua produzione scientifica vanta contributi innovatori e di fondamentale rilevanza: al di là della sua monumentale opera sopra citata sull'Impero Maurya, il suo eccezionale eclettismo lo ha infatti portato a realizzare, in campi diversi, trattati basilari quali quello sulla storia dell'Arte dello Sri Lanka, rivelando una rara sensibilità per i più disparati ambiti tematici del sapere. Certamente, è questo subire il fascino del *Sapere* in assoluto, inteso nella sua più estesa e multiforme accezione, che fa di Bongard Levin una personalità assolutamente originale e un trascinatore per quanti, discepoli e collaboratori, hanno avuto e hanno il privilegio di studiare sotto la sua guida e di operare al suo fianco.

Per questa ragione chi, come il sottoscritto, rappresenta il Comitato Scientifico di Indologica Taurinensia, è altamente onorato che il nostro Periodico gli offra gli scritti di tanti Colleghi illustri, di antichi e autorevoli discepoli, di sinceri ammiratori e di devoti amici che affidano a queste pagine i loro pensieri di profonda ammirazione e di stima, a concreta testimonianza della loro gratitudine per tutto quanto egli ha donato a tutti, onorando nel modo più degno il mondo degli studi sanscriti e orientali.

Oscar Botto